

ANTIVIRUS

MARIA RITA GISMONDO



LA PROGRESSIVA CRISI DELLA SANITÀ ITALIANA

La gestione della sanità pubblica italiana è stata un'eccellenza mondiale, sin dalla sua istituzione. Nel tempo si è ovviamente trasformata. Le tappe chiave dell'evoluzione sanitaria in Italia sono state il sistema pre 1978 fondato sulle Mutue, enti mutualistici (es. Inam) legati alla posizione lavorativa, creando disuguaglianze tra lavoratori assicurati e non. La svolta del 1978 (legge 833) si è avuta con l'istituzione del Ssn. La salute diventa un diritto fondamentale e universale, garantito a tutti i cittadini, finanziato dalla fiscalità generale. La vera svolta che ne ha determinato un cambiamento radicale è avvenuta negli anni 90 con la cosiddetta aziendalizzazione, la trasformazione delle Unità Sanitarie Locali (Usl) in Aziende Sanitarie Locali (Asl) e Ospedaliere, introducendo logiche di efficienza economica e aziendale. Se da una parte tale riforma interveniva sulla necessità di ottimizzazione dei costi ed efficienza delle prestazioni, dall'altra ha determinato un concetto di salute troppo spesso materializzato e monetizzato. Come spesso avviene, si è passati da una

gestione senza un reale controllo dei costi e dell'efficienza a una ostinata esigenza di risparmio e produttività economica. Nel 1995 sono stati creati i Drg, acronimo di "Diagnosis Related Group" ("Raggruppamenti Omogenei di Diagnosi"), sistema di retribuzione degli ospedali per l'attività di cura, che presuppone che malattie simili, in reparti ospedalieri simili, comportino lo stesso consumo di risorse materiali e umane. In pratica, meno si spende per la cura del paziente e più si risparmia e si guadagna, poiché il rimborso rimarrà quello previsto dal Drg. Nel 2001, con la riforma del Titolo V della Costituzione, la gestione della sanità passa prevalentemente alle Regioni, portando a notevoli differenze di qualità tra Nord e Sud, tra regioni ricche e povere. Cresce il pellegrinaggio sanitario e cresce il ricorso al privato. Malgrado ciò, la sanità italiana è posizionata al quarto posto nel mondo per efficienza, ma ricordiamo che negli anni 2000 era al secondo posto dopo la Francia. Non è da sottovalutare la coincidenza con la riforma di quegli anni.

SVOLTE DALLA RIFORMA DEL '78 ALLA LOGICA DEI COSTI E DEI PROFITTI



Peso: 15%